



ID Samira: 160308  
 Denominazione: Museo di Palazzo Poggi  
 Provincia: BO  
 Comune: Bologna  
 Definizione: preparato ostetrico  
 Tipologia: modello di utero

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	PST
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	MPPOS173
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	preparato ostetrico
OGTT	Tipologia	modello di utero
CT	CATEGORIA	
CTP	Categoria principale	ostetricia
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Denominazione	Museo di Palazzo Poggi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Zamboni, 33

LDCC      Complesso monumentale di appartenenza      Palazzo Poggi

**UB      UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

**INV      INVENTARIO**

INVN      Numero      173

**INV      INVENTARIO**

INVN      Numero      B52

**DT      CRONOLOGIA**

**DTZ      CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG      Fascia cronologica di riferimento      sec. XVIII

**DTS      CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI      Da      1746

DTSF      A      1750

DTM      Motivazione cronologica      bibliografia

**AU      DEFINIZIONE CULTURALE**

**AUT      AUTORE/RESPONSABILITA'**

AUTR      Ruolo      ceroplasta

AUTN      Autore/Nome scelto      Manzolini Giovanni

AUTA      Dati anagrafici      1700/ 1755

**AUT      AUTORE/RESPONSABILITA'**

AUTR      Ruolo      ceroplasta

AUTN      Autore/Nome scelto      Morandi Anna

AUTA      Dati anagrafici      1714/ 1774

**CMM      COMMITTENZA**

CMMD      Data      1746

**MT      DATI TECNICI**

MTC      Materia e tecnica      cera/ pittura

MTC      Materia e tecnica      legno/ pittura

MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	80
MISL	Larghezza	61
MISP	Profondità	15
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Oggetto	La cera anatomica rappresenta un tumore ovarico.
UTF	Funzione	didattica
NSC	Notizie storico-critiche	<p>Nel 1757 papa Benedetto XIV decise di acquisire i materiali ostetrici di Giovanni Antonio Galli (1708-1782). Professore di Chirurgia presso l'Università, Galli aveva tenuto per otto anni, presso la propria abitazione, una scuola di ostetricia in cui la "scienza de' parti" veniva insegnata sia a medici sia a levatrici secondo un metodo, da lui ideato, che si avvaleva dell'ausilio di tavole in cera tridimensionali (commissionate, tra gli altri, a Giovanni Manzolini) e di modelli d'utero in argilla, realizzati da Giovan Battista Sandi. Oltre al costo meno gravoso, la suppellettile in argilla risultava, rispetto a quella in cera, più manipolabile e quindi didatticamente più efficace; i modelli, infatti, erano realizzati in modo tale da consentire non solo la visualizzazione dei fenomeni in oggetto, ma anche la loro esplorazione tattile. Era un approccio particolarmente importante: in campo ostetrico, infatti, una conoscenza della disposizione del feto nell'utero è cruciale nell'assicurare un parto di successo. Insieme all'acquisto dei preparati, il Pontefice provvedeva a mettere in attività un corso di Ostetricia presso l'Istituto delle Scienze e di affidarlo allo stesso Galli. L'Istituto si apriva ad un pubblico nuovo, quello delle levatrici; il loro accesso alla Camera dell'Ostetricia - allora situata al pianterreno di Palazzo Poggi - avveniva attraverso una piccola porticella in corrispondenza del lato posteriore del palazzo; l'entrata era così mantenuta separata da quella degli studenti universitari, dei professori e dei nobili che erano gli abituali frequentatori dell'Istituto. Quasi un secolo più tardi nel 1872 venne completato il lavoro di cottura dei modelli d'argilla, prima solo induriti per disseccamento. La suppellettile inoltre venne riparata e ridipinta a colori naturali dal modellatore Cesare Bettini. L'inventario degli oggetti, compilato dallo stesso Galli nel 1776, permette di</p>

individuare, attraverso il proprio ordinamento, la progressione didattica dei principali nuclei della collezione. La prima serie della collezione (1-14) è costituita da preparati naturali e modelli in cera che dovevano fornire l'introduzione anatomica all'insegnamento ostetrico rappresentando gli organi della generazione, sia in stato normale sia morboso. La successiva serie (15-23) mostra i mutamenti proporzionali nell'accrescimento delle dimensioni dell'utero e del feto durante la gravidanza dal primo mese sino al momento del parto. I modelli dal 24 al 30 introducono ulteriori cognizioni anatomiche e fisiologiche sulla struttura della placenta, la sua connessione uterina, sulle membrane e le posizioni fetali. Dal 31 al 40 si osservano le mutazioni che subisce la bocca dell'utero prima del parto, al comparire del sacco amniotico. Dal 41 al 46 si ha la serie dei preparati naturali, poi sostituiti da argille, con feto di cinque, sette e nove mesi. I nn. 47-52 sono modelli lignei che rappresentano l'involucro fetale e la placenta nei diversi periodi della gravidanza.

Infine, con il 53, si osserva come può presentarsi l'utero dopo il parto e l'espulsione delle membrane. La serie sul parto gemellare (54-57) mostra l'utero gravido con le posizioni fetali e le loro connessioni placentari. I nn. 58-62 illustrano il parto, i nn. 63-74 le fasi progressive dell'espulsione della placenta e delle contrazioni uterine, oltre ai funesti risultati derivanti da operazioni di estrazione placentare eseguite da mani inesperte (75-76). Dal 78 al 81 si hanno le figurazioni del feto che viene alla luce naturalmente, senza complicazioni. La parte più consistente della suppellettile (82-132) è poi costituita dalla serie di modelli impiegati per trattare il parto preternaturale. Si hanno le differenti presentazioni al vertice (82-91), seguite da quelle facciali e laterali (92-100). Il 17 novembre 1774 il Galli tenne nell'Accademia una dissertazione sul tumore alle ovaie. I preparati anatomici attribuiti alla paternità di Giovanni Manzolini - coadiuvato nel lavoro dalla moglie Anna Morandi - sono databili tra il 1746, anno in cui, secondo le fonti, il ceroplasta ricevette la commissione da Galli, ed il 1750, quando il chirurgo aprì nella sua dimora la scuola di ostetricia.

NSC      Notizie storico-critiche

CO      CONSERVAZIONE

STC      STATO DI CONSERVAZIONE

STCC      Stato di conservazione      buono

DO      FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA      DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX      Genere      documentazione allegata

FTAZ Nome File



**FNT FONTI E DOCUMENTI**

FNTP Tipo inventario

FNTN Nome archivio Bologna - Archivio di Stato

**FNT FONTI E DOCUMENTI**

FNTP Tipo inventario

FNTN Nome archivio Bologna - Archivio di Stato

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Materiali Istituto Scienze

BIBD Anno di edizione 1979

BIBH Sigla per citazione 00039870

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBD Anno di edizione 1988

BIBH Sigla per citazione 00039874

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Luoghi Conoscere

BIBD	Anno di edizione	1988
BIBH	Sigla per citazione	00039872
BIBN	V., pp., nn.	pp. 106-113

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Sanlorenzo O.
BIBD	Anno di edizione	1988
BIBH	Sigla per citazione	00039875

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2007
BIBH	Sigla per citazione	00039869
BIBN	V., pp., nn.	pp. 62-69

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Armaroli M.
BIBD	Anno di edizione	1981
BIBH	Sigla per citazione	00039976
BIBN	V., pp., nn.	pp. 73-96

#### MST MOSTRE

MSTT	Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL	Luogo	Bologna
MSTD	Data	Settembre-Novembre 1979
MSTS	Sede espositiva	Accademia delle Scienze

#### MST MOSTRE

MSTT	Titolo	Rappresentare il corpo. Arte e Anatomia da Leonardo all'Illuminismo
MSTL	Luogo	Bologna
MSTD	Data	Dicembre 2004-Marzo 2005
MSTS	Sede espositiva	Museo di Palazzo Poggi

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2011

CMPN Nome Cappilli J.

FUR Funzionario responsabile Residori, Giovanna